



## | Indagine sulle opinioni dei dottorandi |



CNVSU ha più volte richiesto ai Nuclei di Valutazione se fossero state avviate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi.

A partire dal 2006, il Nucleo di Valutazione ha così deliberato di avviare una indagine volta ad acquisire le opinioni dei dottorandi iscritti all'ultimo anno di corso.

Quest'anno la rilevazione è stata realizzata tramite autocompilazione di un questionario elettronico on line, come illustrato in allegato A, parte integrante della presente relazione.

La progettazione e la realizzazione dell'indagine, nonché l'analisi dei risultati sono stati curati dalla Ripartizione Audit Interno, in particolare dall'Ufficio Valutazione e Programmazione. L'Ufficio Applicativi Studenti (Area Informatica) si è occupato dell'implementazione on-line dell'indagine, nonché dell'estrazione ed elaborazioni dei dati. L'Ufficio Dottorato di Ricerca (Ripartizione Post-laurea e Qualità) ha curato la pubblicazione nei siti dedicati alla formazione dottorale e L'Ufficio Statistica (Ripartizione Audit Interno), infine, si è occupato dell'accuratezza, della coerenza e della qualità dei dati estratti dalla procedura on-line, nonché delle elaborazioni statistiche richieste dal Nucleo di Valutazione.

Le informazioni raccolte permettono di valutare la qualità percepita e l'organizzazione dei Dottorati, nonché la qualità della formazione dottorale e del grado di soddisfazione dei dottorandi al termine del triennio di studio. I risultati, ove ritenuto opportuno, sono stati posti a confronto con quelli raccolti nell'indagine dei due anni precedenti.

L'obiettivo più specifico della ricerca è quello di monitorare l'opinione del dottorando sulla qualità della formazione ricevuta durante il corso di dottorato, cercando di individuare elementi di insoddisfazione o di soddisfazione rispetto al percorso intrapreso.

Il questionario adottato è stato somministrato a tutta la popolazione dei dottorandi che, nel corso del 2009, frequentavano l'ultimo anno di dottorato ed è stato organizzato in cinque sezioni tematiche:

**i) Reclutamento; ii) Formazione; iii) Tesi di Dottorato; iv) Ricerca; v) Risorse e prospettive.**

L'indagine ha coinvolto 131 dottorandi (di cui 50 iscritti nella macroarea scientifico-tecnologica<sup>1</sup>, 42 iscritti nella macroarea medico-biologica<sup>2</sup> e 39 appartenenti alla macroarea economico-giuridico-umanistico-sociale<sup>3</sup>) ed ha ottenuto il riscontro di 53 dottorandi rispondenti (24 nella macroarea scientifico-tecnologica pari al 48% dei dottorandi iscritti alla

<sup>1</sup> Anche denominata in seguito "SCI-TEC"

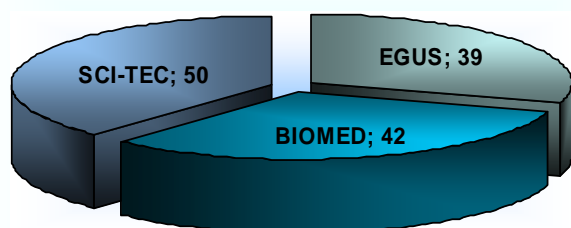
<sup>2</sup> Anche denominata in seguito "BIOMED"

<sup>3</sup> Anche denominata in seguito "EGUS"



stessa macroarea, 19 nella macroarea medico-biologica pari al 45,24% e 10 appartenenti alla macroarea economico-giuridico-umanistico-sociale pari al 25,64%; cfr. figura 1).

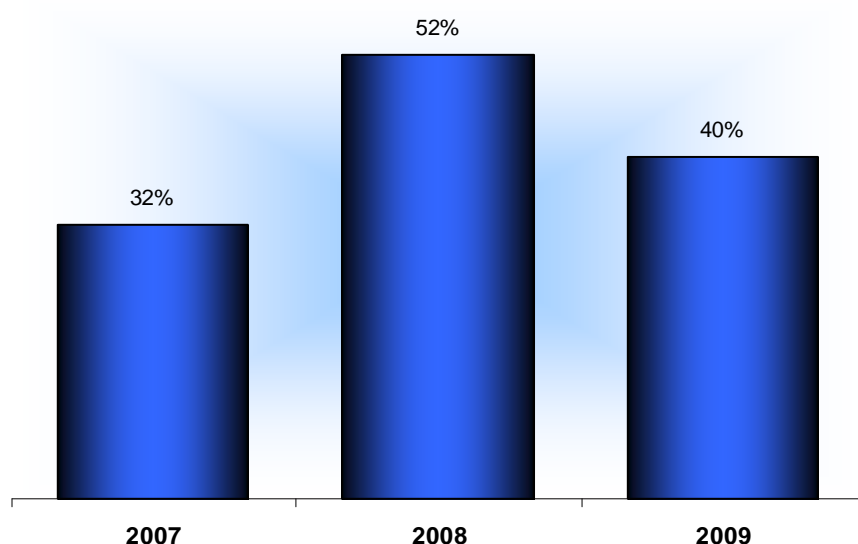
*Figura 1: Dottorandi iscritti nelle tre macroaree e tasso di risposta indagine 2009*



Macroarea	Iscritti	Rispondenti	% risposta
EGUS	39	10	25,64%
BIOMED	42	19	45,24%
SCI-TEC	50	24	48,00%
Totale/Media	131	53	40,00%

Come illustrato in figura 2, il tasso di risposta complessivo è risultato pari al 40% (cfr. risultati contenuti nell'allegato B, parte integrante della presente relazione). Confrontando gli stessi dati nelle indagini svolte nei due anni precedenti, si rileva una sensibile diminuzione del tasso di restituzione dei questionari rispetto al 2008, ma in ogni modo con un riscontro maggiore rispetto a quello ottenuto nel 2007 (2009: 40% contro 2008:52% e 2007:32%).

*Figura 2: Tasso di risposta dei dottorandi intervistati nelle tre indagini 2007/2009*



Come indicato in tabella 1, considerando l'incidenza di ogni singola macroarea sul totale, la più alta percentuale di risposta si misura tra i dottorandi appartenenti alla macroarea scientifico-tecnologica con un'incidenza del 45,28%, seguiti dai dottorandi della macroarea



medico-biologica con il 35,85% e dai dottorandi della macroarea economico-giuridico-umanistico-sociale, che raggiungono il 18,87%. Anche negli anni precedenti tali percentuali si distribuivano nelle tre macroaree in modo disomogeneo, altresì, il tasso di risposta si conferma più debole nella macroarea EGUS e più elevato nella macroarea SCITEC.

*Tabella 1. Incidenza tasso di restituzione dei questionari per macroarea - anni 2007/2009*

Questionari suddivisi per Macroarea di appartenenza			
Macroarea	2007	2008	2009
economico-giuridico-umanistico-sociale	28,21%	21,13%	18,87%
medico-biologica	30,77%	38,03%	35,85%
scientifico-tecnologica	41,02%	40,84%	45,28%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

Nella sezione 1 (**Reclutamento**) si rileva, come illustrato in figura 3, che il 56,60% degli intervistati ha ottenuto le prime informazioni sul Dottorato di ricerca dal proprio relatore di tesi di laurea, con una distribuzione piuttosto eterogenea tra le tre macroaree (cfr figura 4: macroarea EGUS: 50%, BIOMED: 63,16%, SCITEC: 54,17%). Le figure 3 e 4 propongono il dettaglio delle ulteriori informazioni.

*Figura 3: Reclutamento - anno 2009*

**Come hai ottenuto le prime informazioni sul dottorato di ricerca?**

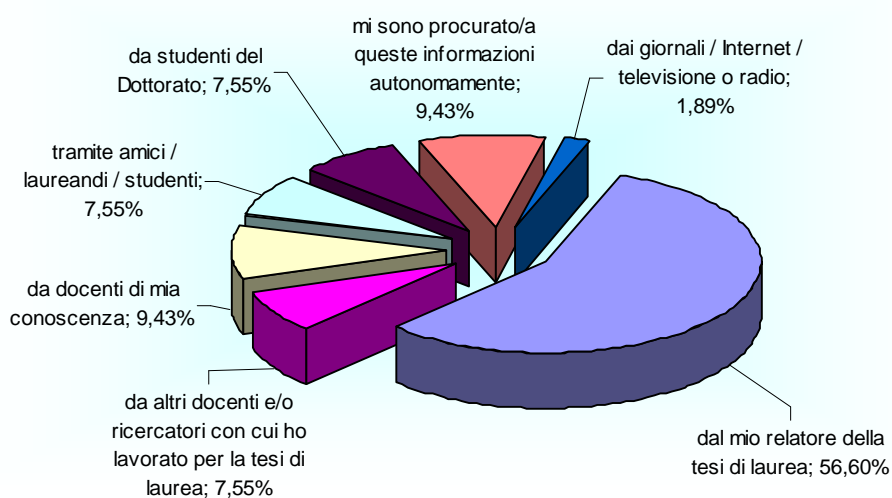
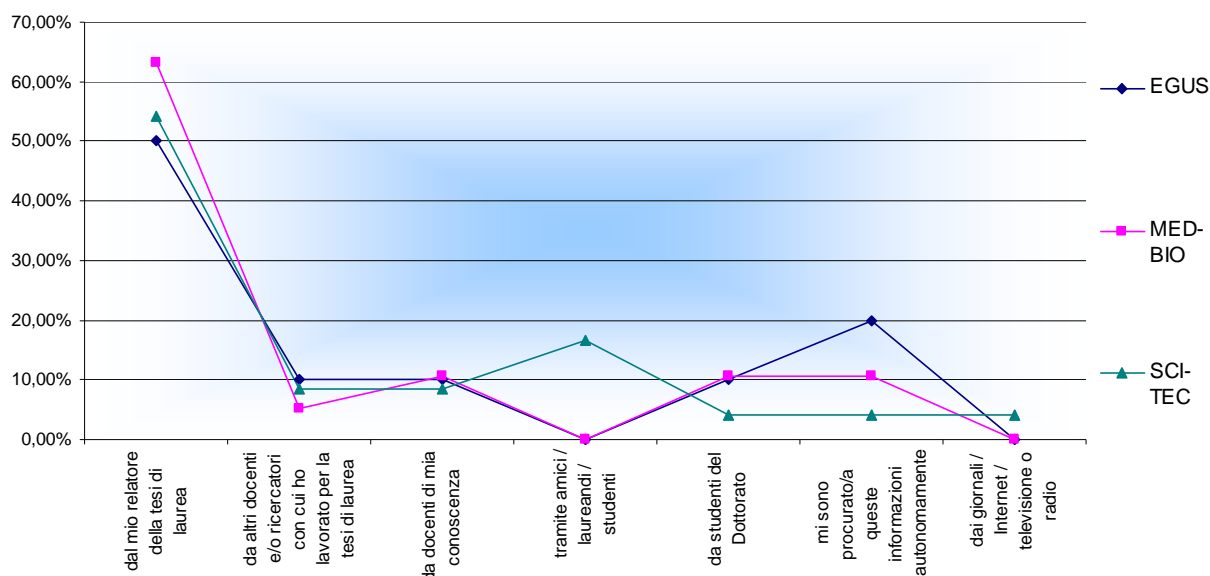




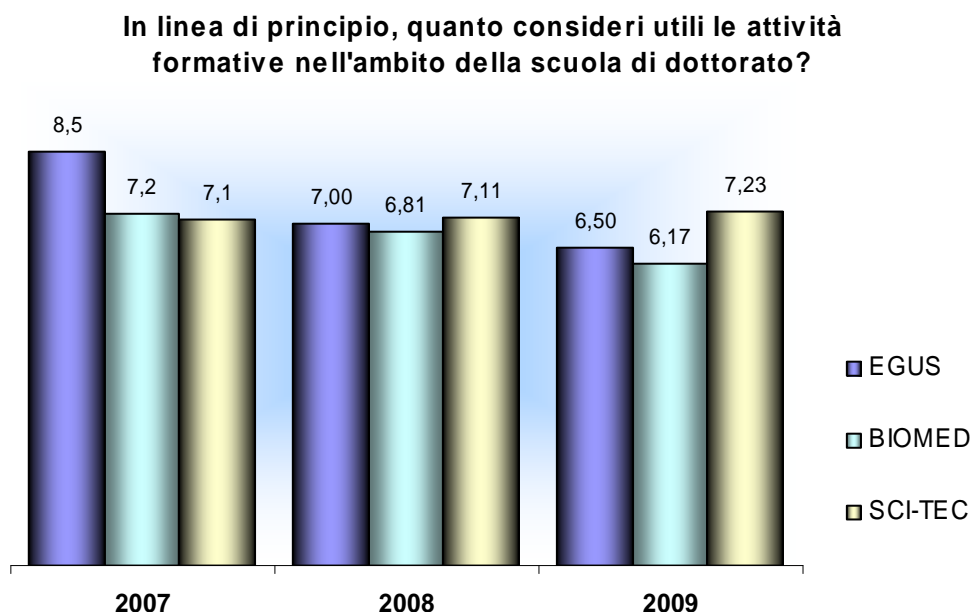
Figura 4: Distribuzione reclutamento per macroarea - anno 2009



Nella sezione 2 (**Formazione**), è emerso che gli intervistati, durante il corso di dottorato, hanno partecipato in maniera alquanto disomogenea ad attività formative strutturate. Così, nella macroarea BIOMED la partecipazione è stata del 94,74%, nella SCITEC del 91,67%, mentre il tasso aumenta al 100% nella macroarea EGUS, fornendo una media complessiva di Ateneo pari al 94,34%. Nel 2007, la partecipazione era stata: EGUS 100%, BIOMED 91,67%, SCITEC 87,5%, con una media pari al 92,3%; nel 2008 la partecipazione risultava così distribuita nelle tre macroaree: EGUS 86,67%, BIOMED 100%, SCITEC 96,55%, registrando una media complessiva del 95,77%.

Alla domanda: *"In linea di principio, quanto consideri utili le attività formative nell'ambito della scuola di Dottorato"*, le risposte dei dottorandi hanno portato ad un punteggio medio di 6,70, in una scala da 1 a 10, distribuito in modo disomogeneo tra le macroaree EGUS (6,50), BIOMED (6,17) e SCITEC (7,23). Le risposte ottenute al medesimo quesito, poste a confronto con le indagini condotte negli anni precedenti, mostrano risultati confortanti solo tra i rispondenti appartenenti alla macroarea SCITEC, anche se tutti superiori alla sufficienza, come rappresentato in figura 5.

*Figura 5: Distribuzione opinione attività formative per macroarea – triennio 2007/2009*



Alla domanda: *“Come giudichi il carico di lavoro richiesto dalle attività formative”*, il 52% degli intervistati lo ha ritenuto adeguato, il 36% insufficiente, il 4% pesante e l’8% lo ha considerato una perdita di tempo. Risulta inoltre che il 66,04% dei soggetti intervistati non ha partecipato a scuole estive durante il corso di Dottorato (nella macroarea EGUS la mancata partecipazione è pari al 70%, in quella BIOMED al 84,21% e nella macroarea SCITEC invece è limitata al 50%). Confrontando questi ultimi risultati con quelli ottenuti lo scorso anno, si rileva che nella macroarea EGUS la mancata partecipazione era pari al 53,33%, in BIOMED al 66,67% e nella macroarea SCITEC scende al 17,24%. Si evince che, nell’anno 2009, si sia verificata una significativa perdita di interesse, da parte dei dottorandi, nella partecipazione a scuole estive. Il Nucleo, a questo proposito, sottolinea che le attività di formazione, in particolare a partire dal secondo anno di corso, dovrebbero favorire una diminuzione dell’attività didattica specifica, a favore di un forte potenziamento delle attività seminariali (tra cui la frequenza a scuole estive organizzate da Enti, Associazioni, altre Università), oltre a quelle di ricerca e d’orientamento finalizzate alla definizione del progetto di tesi di dottorato.

Infine, la figura 6 illustra il grado di soddisfazione complessivo delle attività formative ricevute nelle tre macroaree durante il triennio di dottorato, comparato con le valutazioni espresse nelle indagini condotte nel biennio precedente. I risultati medi ottenuti, nonostante siano debolmente migliorati, non sono confortanti e meritano un’attenta riflessione, anche in considerazione dell’importanza di un’efficace ed efficiente attività formativa, nell’ambito della scuola di dottorato, espressa dai soggetti intervistati (cfr. figura 5).

Il quadro sul grado di soddisfazione relativo alla formazione ricevuta va comunque completato dai dati sulla supervisione. Come descritto in sezione 3 (Tesi di dottorato), è nella macroarea SCITEC che si registra un maggior grado di soddisfazione rispetto al rapporto con il

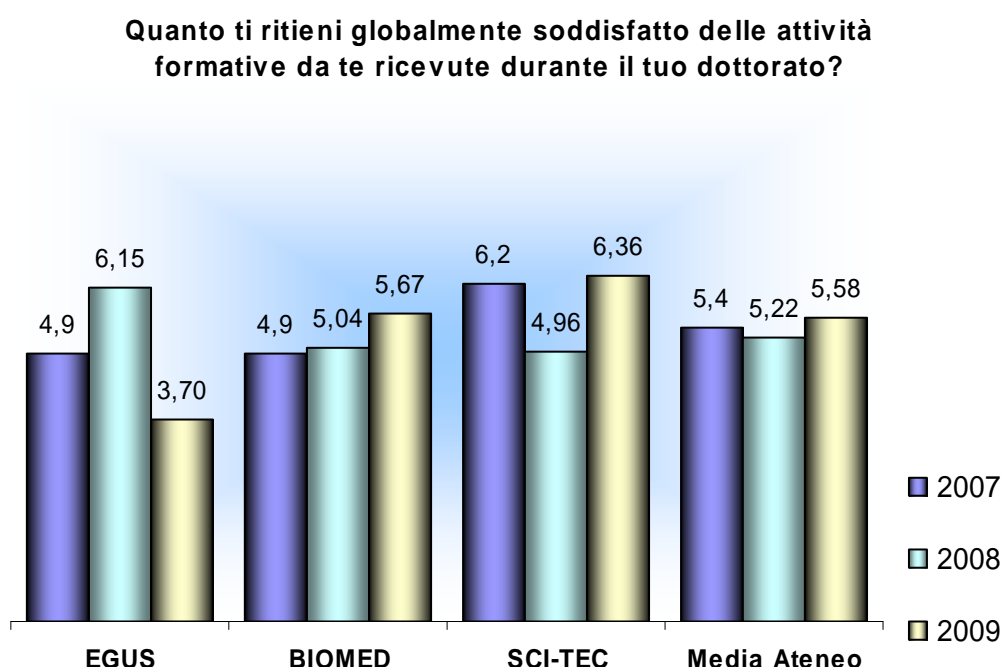


tutor (8,13), in linea con la valutazione espressa sulla soddisfazione nella formazione (6,36), anch'essa la migliore tra le macroaree.

Mentre i dati sul grado di soddisfazione espresso dai dottorandi appartenenti alla macroarea EGUS non offrono un'immagine positiva dell'insieme delle attività formative ricevute (il punteggio attribuito è risultato pari a 3,70 - in una scala da 1 a 10), in controtendenza, si dimostra elevata la valutazione sul supervisione del lavoro di ricerca (7,70).

Dall'indagine emerge un quadro di generale soddisfazione rispetto alla capacità e all'impegno che i responsabili e il corpo docente hanno saputo dimostrare nelle attività di *supervisor* mentre, si dimostrano meno positivi, i giudizi sull'efficienza organizzativa dell'attività formativa erogata.

*Figura 6: Grado di soddisfazione attività formative per macroarea – Indagini triennio 2007/2009*



Nella sezione 3 (**Tesi di dottorato**) appare significativo il dato medio degli intervistati, pari al 71,7%, che misura la percentuale dei dottorandi che ha iniziato l'attività di ricerca finalizzata alla tesi di dottorato nel primo anno di corso. Emerge una discreta omogeneità tra le tre macroaree. Nella macroarea BIOMED si rileva che il 73,68% dei rispondenti ha avviato la propria attività di ricerca finalizzata alla tesi di dottorato nel primo anno di corso, il 21,05% nell'anno successivo e il 5,26% nell'ultimo anno; nella macroarea SCITEC la percentuale scende al 70,83% per il primo anno e al 29,17% per il secondo. Nella macroarea EGUS, il 70% degli intervistati ha iniziato l'attività di ricerca finalizzata alla tesi di dottorato nel primo anno di corso e il 30% al secondo. In tabella 2 vengono esposti i valori medi dei rispondenti, distribuiti nelle tre macroaree, posti a confronto nel triennio solare 2007/2009. Si rileva che i dati riferiti



al 2009 sono nettamente migliorati rispetto al 2008 per la macroarea EGUS, lievemente migliorati per la macroarea SCITEC, mentre è sensibilmente peggiorato il dato della macroarea BIOMED, pur tuttavia misurando valori superiori alla media di Ateneo.

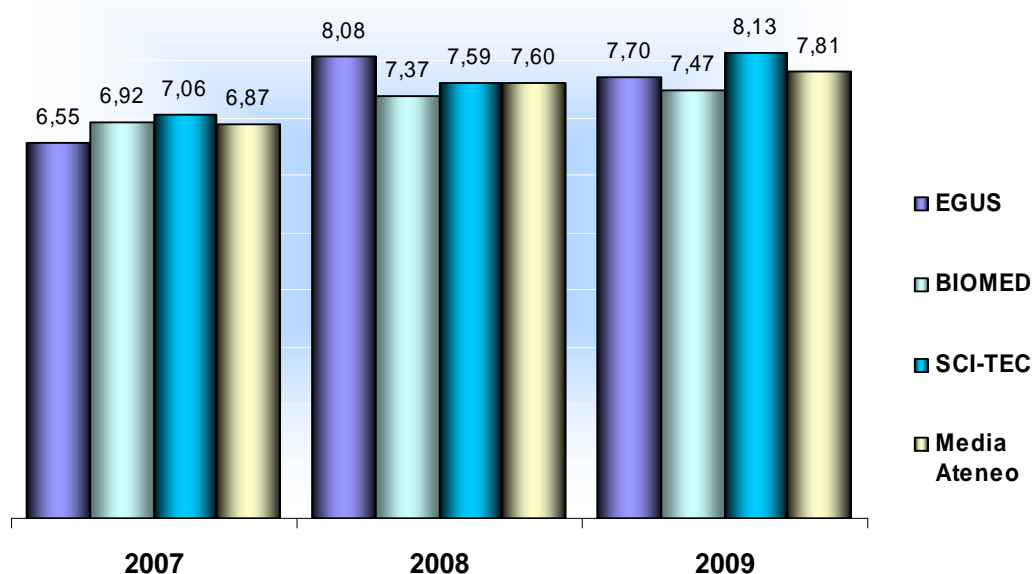
Tabella 2: "Quando hai cominciato l'attività di ricerca finalizzata alla tesi di Dottorato?"  
Triennio 2007/2009

Macroarea	2007			2008			2009		
	1. subito, nel primo anno	2. nel secondo anno (per i Dottorati di quattro anni nel secondo o nel terzo)	3. nell'ultimo anno	1. subito, nel primo anno	2. nel secondo anno (per i Dottorati di quattro anni nel secondo o nel terzo)	3. nell'ultimo anno	1. subito, nel primo anno	2. nel secondo anno (per i Dottorati di quattro anni nel secondo o nel terzo)	3. nell'ultimo anno
<b>EGUS</b>	27,27%	54,55%	18,18%	40,00%	46,67%	0,00%	70,00%	30,00%	0,00%
<b>BIOMED</b>	75,00%	25,00%	0,00%	92,59%	7,41%	0,00%	73,68%	21,05%	5,26%
<b>SCI-TEC</b>	62,50%	31,25%	6,25%	65,52%	20,69%	6,90%	70,83%	29,17%	0,00%
<b>Media</b>	<b>56,41%</b>	<b>35,90%</b>	<b>7,69%</b>	<b>70,42%</b>	<b>21,13%</b>	<b>2,82%</b>	<b>71,70%</b>	<b>26,42%</b>	<b>1,89%</b>

La risposta complessivamente negativa (86,79% dei casi) alla domanda "Hai avuto difficoltà nella scelta dell'argomento della tesi di Dottorato?", rappresenta un dato positivo, con percentuali pari all'87,50% nella macroarea SCITEC, all'84,21% nella macroarea BIOMED e al 90% nella macroarea EGUS. Il 98,11% (BIOMED 100%; EGUS 100%; SCITEC 95,83%) degli intervistati ha dichiarato di non aver incontrato difficoltà nel reperire un supervisore disposto a seguirlo, il cui ruolo è stato giudicato dalla maggior parte dei rispondenti di notevole importanza, attribuendo un punteggio medio di 8,43 su 10, pressoché uniforme per le tre macroaree (EGUS 8,50, BIOMED 8,05 e SCITEC 8,71). Tutti gli intervistati si sono dichiarati soddisfatti del proprio supervisore, attribuendo una valutazione media di 7,81 su una scala da 1 a 10, così distribuita: 7,70 nella macroarea EGUS, 7,47 in BIOMED e 8,13 nella macroarea SCITEC. Rispetto all'indagine 2008, questi ultimi giudizi appaiono mediamente migliorati. Nell'anno 2008, infatti, le valutazioni espresse dai rispondenti hanno raggiunto una media pari a 7,6 su 10, così distribuita: EGUS 8,08; BIOMED 7,37; SCITEC 7,59. Come illustrato in figura 7, nel 2009 è aumentato il grado di soddisfazione del supervisore, rispetto alle indagini precedenti con una valutazione media pari a 7,81 su 10, così distribuita: EGUS 7,70; BIOMED 7,47; SCITEC 8,13. La macroarea SCITEC (8,13) ha ottenuto i punteggi più elevati, mentre nell'anno precedente si è distinta la macroarea EGUS (8,08) ottenendo le migliori valutazioni sullo stesso quesito. Nell'anno 2007, invece, la valutazione era risultata decisamente inferiore, ottenendo una media di 6,87 su 10, così distribuita: EGUS 6,55; BIOMED 6,92; SCITEC 7,06.

*Figura 7: Grado di soddisfazione del supervisore – Indagini triennio 2007/2009*

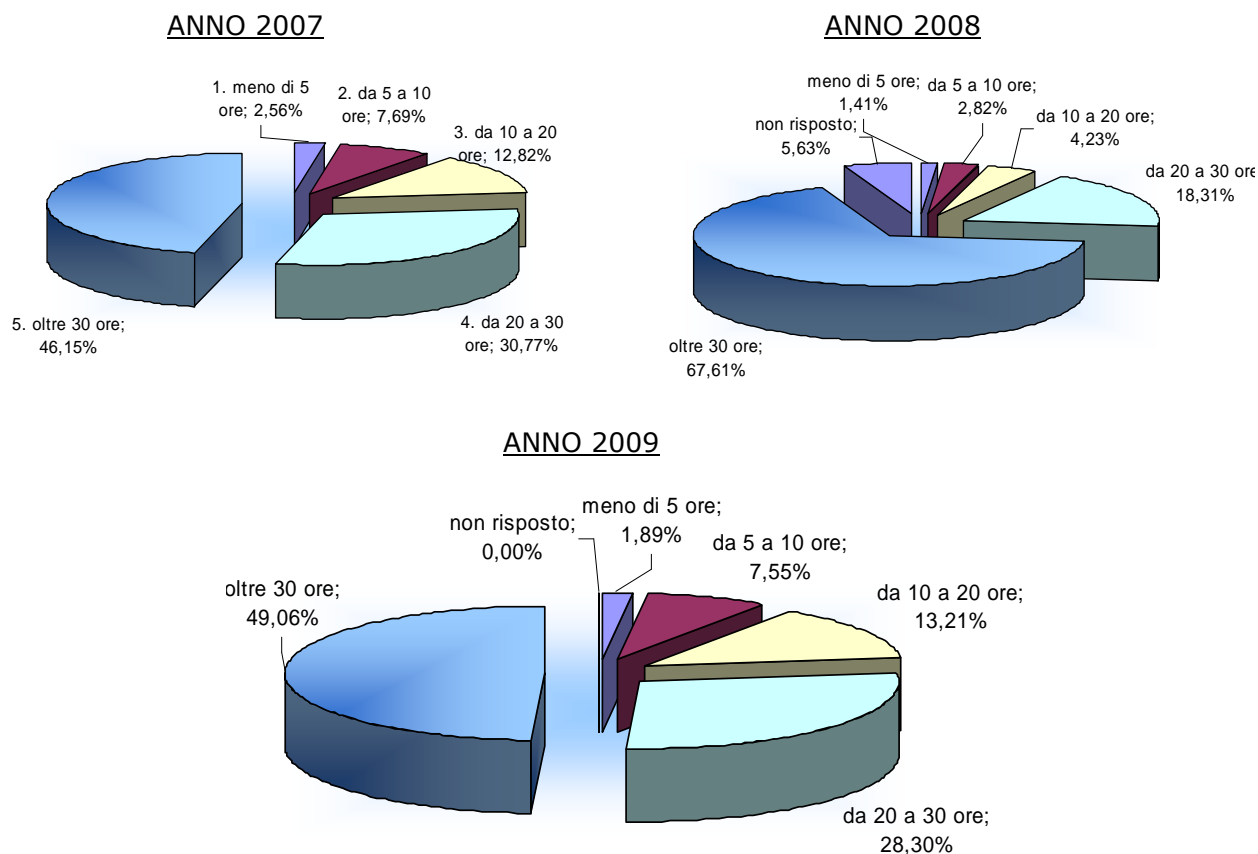
**Quanto ti ritieni globalmente soddisfatto del tuo supervisore?  
(punteggio da 1 a 10)**



Nella sezione 4 (**Ricerca**), dalle risposte ottenute alla domanda “Come giudichi il carico di lavoro a te richiesto dalle attività di ricerca del Dottorato?” il 66,04% degli intervistati considera adeguato il carico di lavoro richiesto dalle attività di ricerca del Dottorato, il 30,19% lo ritiene pesante, mentre il 3,77% lo giudica insufficiente.

Dalle risposte relative alla domanda “Mediamente, quante ore alla settimana hai dedicato all’attività di ricerca nell’ultimo anno?”, come illustrato in figura 8, risulta che il 49,06% delle persone intervistate dichiara di aver dedicato più di 30 ore medie settimanali alla ricerca nell’ultimo anno, il 28,30% da 20 a 30 ore settimanali, il 13,21% da 10 a 20 ore settimanali, il 7,55% da 5 a 10 ore settimanali ed una percentuale inferiore al 2% ha dedicato meno di 5 ore alla settimana. Come illustrato in figura 8 aumenta, rispetto all’indagine 2007, l’impegno settimanale nello svolgimento dell’attività di ricerca, mentre si rileva una significativa diminuzione se lo stesso risultato viene raffrontato all’indagine 2008 (nel 2008 il 67,61% dei rispondenti dichiaravano di dedicare più di 30 ore medie settimanali, nel 2007 la percentuale scendeva al 46,15%). Nel 2009 l’impegno settimanale nello svolgimento dell’attività di ricerca si assesta ad un valore medio pari al 49,06%.

*Figura 8: Impegno settimanale nell'attività di ricerca*



Significativo è il dato emerso dalle risposte alla domanda *"Hai realizzato pubblicazioni/titoli nel periodo di Dottorato?"*. L'84,91% degli intervistati ha dichiarato di aver pubblicato lavori di ricerca nel periodo del dottorato, con percentuali eterogenee tra le tre macroaree: BIOMED 78,95%, SCITEC 87,50% ed EGUS 90%. Relativamente alla tipologia dei prodotti della ricerca realizzati, la distribuzione varia sensibilmente tra le tre macroaree.

In particolare, per la macroarea EGUS, si rileva complessivamente la produzione di un articolo pubblicato su raccolta di atti di convegno, due pubblicazioni internazionali, un articolo su rivista a diffusione nazionale, 2 capitoli su volume con raccolta di saggi e un volume per uso esclusivamente didattico. Nella macroarea BIOMED sono stati prodotti 4 articoli pubblicati su raccolta di atti di convegno, una pubblicazione internazionale e 5 articoli su rivista a diffusione internazionale. Infine, nella macroarea SCITEC, si rilevano 4 articoli pubblicati su raccolta di



atti di convegno, una pubblicazione internazionale e 2 articoli su rivista a diffusione internazionale.

In tabella 3 vengono illustrate, in sintesi, le risposte dei dottorandi al quesito sopra citato, in valori percentuali, delle indagini condotte nel triennio in esame. Emerge che nell'anno 2009 la percentuale dei dottorandi che ha realizzato pubblicazioni è mediamente aumentata rispetto al biennio precedente. Analizzando i risultati emersi, distribuiti per le singole macroaree, si rileva che, nel triennio analizzato, la macroarea EGUS presenta valori in netto miglioramento (63,36% nel 2007, 73,33% nel 2008 e 90% nel 2009); lo stesso per la macroarea SCI-TEC (75% nel 2007, 82,76% nel 2008 e 87,50% nel 2009); nella macroarea BIOMED, viceversa, si rileva un trend in flessione nell'ultimo anno (83,33% nel 2007, 85,19% nel 2008 e 78,95% nel 2009).

*Tabella 3: "Hai realizzato pubblicazioni/titoli nel periodo del Dottorato?" - Risposte indagini 2007/2009*

Macroarea	2007			2008			2009		
	No	Sì	Totale	No	Sì	Totale	No	Sì	Totale
<b>EGUS</b>	36,36%	63,64%	100,00%	13,33%	73,33%	100,00%	10,00%	90,00%	100,00%
<b>BIOMED</b>	16,67%	83,33%	100,00%	14,81%	85,19%	100,00%	21,05%	78,95%	100,00%
<b>SCI-TEC</b>	25,00%	75,00%	100,00%	10,34%	82,76%	100,00%	12,50%	87,50%	100,00%
<b>Media</b>	<b>25,64%</b>	<b>74,36%</b>	<b>100,00%</b>	<b>12,68%</b>	<b>81,69%</b>	<b>100,00%</b>	<b>15,09%</b>	<b>84,91%</b>	<b>100,00%</b>

La figura 9 propone il grado di soddisfazione complessivo della produzione scientifica nel corso del dottorato nelle tre macroaree durante il triennio solare, comparato con le valutazioni espresse dai dottorandi nelle due indagini precedenti. I risultati ottenuti sono appena sufficienti e si ritiene meritino un'attenta riflessione. Va osservato, dalla disamina della tipologia dei prodotti della ricerca realizzati, descritta in precedenza, che l'eterogeneità della produzione scientifica e della sua variabilità potrebbe essere attribuibile a livelli di produttività effettivamente diversi (tipo di disciplina studiata, volume di attività di ricerca svolta dai docenti del corso di dottorato – comunità scientifica di riferimento, ecc.).

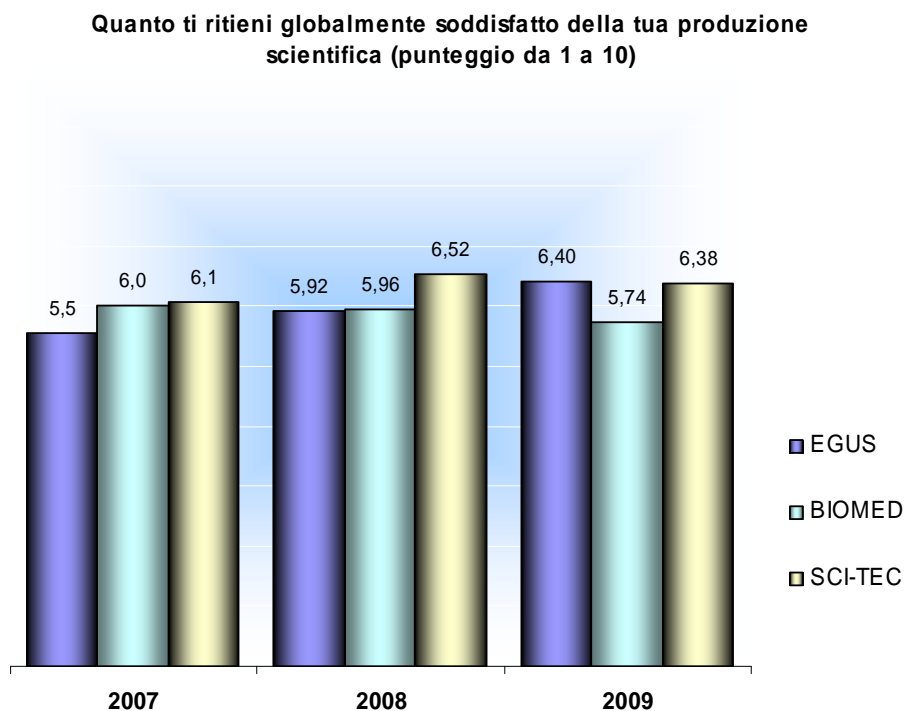
Tuttavia, anche se i dati sui prodotti non risultano del tutto confrontabili tra loro, si pone in evidenza come la restituzione dei risultati della ricerca si concentri prevalentemente su due tipologie di prodotto:

- raccolta atti di convegno;
- articoli su riviste, prevalentemente a diffusione internazionale



In termini di ulteriore miglioramento del livello di gradimento espresso dai dottorandi e di accrescimento dell'attuale livello qualitativo dei cicli oggetto di valutazione, si prospetta un maggiore coinvolgimento degli studenti nei progetti di ricerca dell'Università.

*Figura 9: Grado di soddisfazione produzione scientifica per macroarea – triennio 2007/2009*



Nella sezione 5 (**Risorse e prospettive**) dalle risposte alla domanda *"Nello svolgimento delle attività di Dottorato, utilizzi le strutture universitarie?"* risulta che, complessivamente, il 92,45% dei dottorandi utilizza le strutture universitarie e il 7,55% dichiara di non usufruirne.

Alla domanda *"Quanto ti ritieni globalmente soddisfatto delle strutture messe a tua disposizione?"* viene assegnata una valutazione media di 7,17 punti su una scala da 1 a 10, distribuita nelle tre macroaree nel modo seguente: EGUS 7,00; BIOMED 6,94 e SCITEC 7,43.

Il Nucleo ritiene che un miglioramento nell'organizzazione delle attività e nella qualità stessa della ricerca, potrebbe tradursi nel potenziamento dei laboratori, delle biblioteche, degli spazi per i dottorandi e di tutte le attrezzature loro necessarie.

Alla domanda *"Hai svolto attività di collaborazione alla didattica durante il periodo di Dottorato?"*, il 77,36% degli intervistati ha risposto affermativamente, mentre il 22,64% ha risposto negativamente. A coloro che hanno risposto in precedenza in modo affermativo, è stato successivamente chiesto *"Nel periodo di attività quante ore all'anno mediamente hai dedicato alla didattica (devi considerare solo le ore effettive trascorse con gli studenti)?"*. E' emerso che il 26,83% dei dottorandi ha dedicato alla didattica più di 60 ore all'anno, mentre il 14,63% afferma di averne riservate da 30 a 60 ed il restante 58,54%, meno di 30 ore in un anno. Come illustrato in tabella 4, nelle tre indagini esaminate, l'attività di collaborazione alla



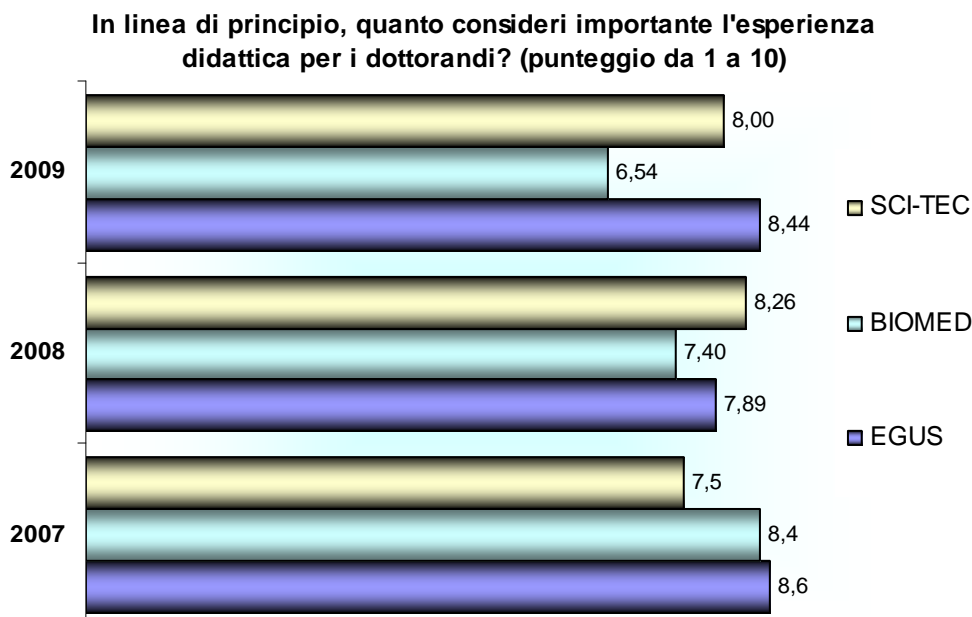
didattica durante il periodo di dottorato, risulta complessivamente variabile nella macroarea BIOMED (2007: 66,7%; 2008: 74,07%; 2009: 68,42%) e SCITEC (2007: 71,4%; 2008: 65,52%; 2009: 79,17%), mentre nella macroarea EGUS (2007: 60%; 2008: 60%; 2009: 90%) si registra un trend decisamente positivo.

*Tabella 4: "Hai svolto attività di collaborazione alla didattica durante il periodo di Dottorato?" Indagini Triennio 2007/2009*

Macroarea	2007				2008				2009		
	1. no, mai	2. sì, occasionalmente	3. sì, spesso	Totale	1. no	2. sì	non risposto	Totale	1. no	2. sì	Totale
<b>EGUS</b>	40,0%	10,0%	50,0%	100,0%	20,00%	60,00%	20,00%	100,00%	10,00%	90,00%	100,00%
<b>BIOMED</b>	33,3%	50,0%	16,7%	100,0%	25,93%	74,07%	0,00%	100,00%	31,58%	68,42%	100,00%
<b>SCI-TEC</b>	28,6%	57,1%	14,3%	100,0%	20,69%	65,52%	13,79%	100,00%	20,83%	79,17%	100,00%
<b>Media</b>	<b>33,3%</b>	<b>41,7%</b>	<b>25,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>22,54%</b>	<b>67,61%</b>	<b>9,86%</b>	<b>100,00%</b>	<b>22,64%</b>	<b>77,36%</b>	<b>100,00%</b>

Come illustrato in figura 10, con una distribuzione piuttosto disomogenea tra le tre macroaree, emerge che nel complesso gli intervistati considerano importante l'esperienza didattica, fornendo un punteggio medio di 7,63 su una scala da 1 a 10 (EGUS 8,44; BIOMED 6,54 e SCITEC 8,00). Si rileva, pertanto che, nel 2009, i dottorandi della macroarea EGUS attribuiscono maggiore importanza all'esperienza didattica. Nel porre a confronto gli stessi risultati con le indagini precedenti, i giudizi espressi nella macroarea SCITEC hanno avuto un trend variabile (2007: 7,5; 2008: 8,26; 2009: 8,00), mentre nella macroarea BIOMED si è registrato un andamento negativo (2007: 8,4; 2008: 7,4; 2009: 6,54); nella macroarea EGUS, infine, emerge un andamento variabile, ma in miglioramento (2007: 8,6; 2008: 7,89; 2009: 8,44).

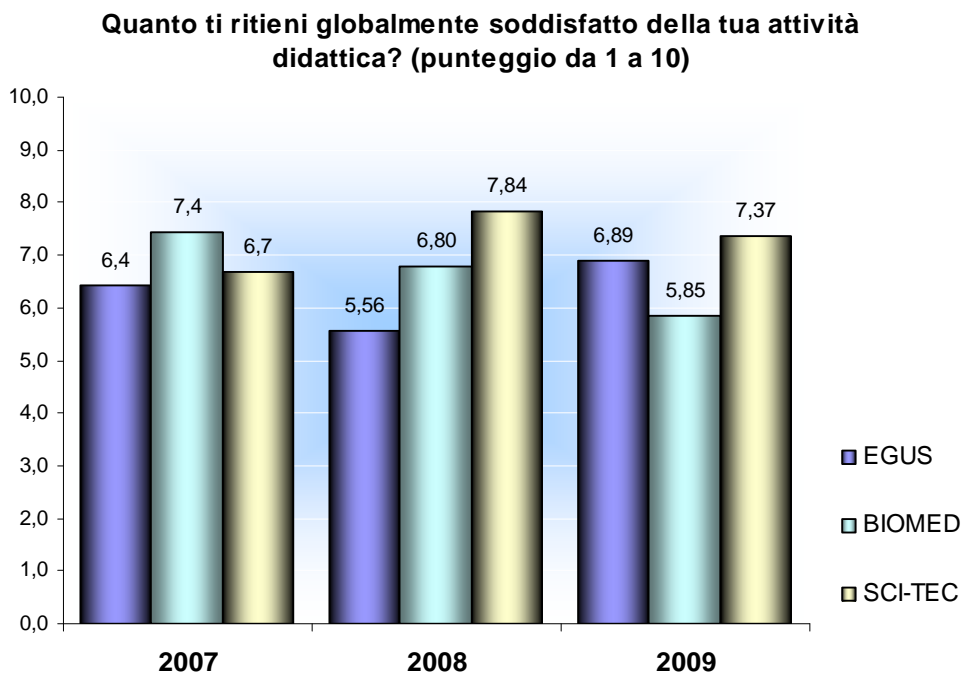
*Figura 10: Giudizio sull'importanza dell'esperienza didattica – indagini triennio 2007/2009*



Alla domanda "Quanto ti ritieni globalmente soddisfatto della tua attività didattica?" viene assegnata una valutazione media di 6,78 punti su una scala da 1 a 10, distribuita nelle tre macroaree nel modo seguente: EGUS 6,89; BIOMED 5,85 e SCITEC 7,37. Come illustrato in figura 11, il grado di soddisfazione sull'attività didattica svolta, rispetto alle due indagini passate, nella macroarea EGUS risulta un andamento variabile, ma nel 2009 le valutazioni ottengono un netto miglioramento (2007: 6,4; 2008: 5,56; 2009: 6,89). Nella macroarea BIOMED, da una valutazione media di 7,4 nel 2007 si è scesi nel 2008 a 6,8 e nel 2009 fino a 5,85; un trend così negativo merita un'attenta riflessione. La macroarea SCITEC, infine, ha registrato un andamento variabile, ottenendo nel 2009 un punteggio pari a 7,37, contro il 7,84 del 2008 e il 6,7 del 2007.



Figura 11: Grado di soddisfazione attività didattica svolta – risultati indagini 2007/2009



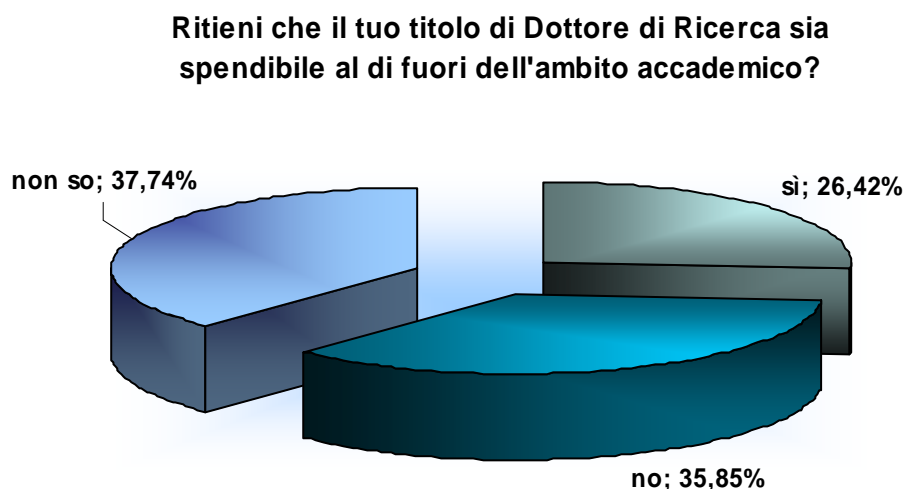
Dall'indagine, inoltre, emerge che i dottorandi intervistati valutano importanti, su una scala da 1 a 10, i seguenti aspetti della formazione di un dottorato di ricerca: a) *approfondire contenuti teorici*, con un punteggio medio complessivo di 8,68; b) *imparare a fare ricerca* con 9,36; c) *acquisire nuove competenze e abilità specifiche* con 9,08; d) *imparare a fare didattica* con 8,13; e) *acquisire punti per i concorsi* con 7,64; f) *aumentare le occasioni di carriera all'università* con 7,91; g) *aumentare le occasioni di carriera fuori dall'università* con 7,61; h) *scrivere e pubblicare lavori scientifici* con un punteggio complessivo medio di 8,51.

Alla domanda "Ritieni che il tuo titolo di Dottore di Ricerca sia spendibile al di fuori dell'ambito accademico?", come illustrato in figura 12, il 26,42% degli intervistati ha risposto in modo affermativo (macroarea EGUS 20%, BIOMED 26,32% e SCITEC 29,17%), il 35,85% ha invece risposto negativamente (macroarea EGUS 30%, BIOMED 21,05% e SCITEC 50%), il 37,74% ha dichiarato di non saperlo (macroarea EGUS 50%, BIOMED 52,63% e SCITEC 20,83%).

Il Nucleo ritiene sia necessario un collegamento più efficace con il mondo produttivo, incentivando le convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie, allo scopo di dare ai giovani, attraverso questo percorso formativo post-lauream, una formazione che non sia strettamente accademica e che sia spendibile nella ricerca extra-universitaria o in realtà produttive.

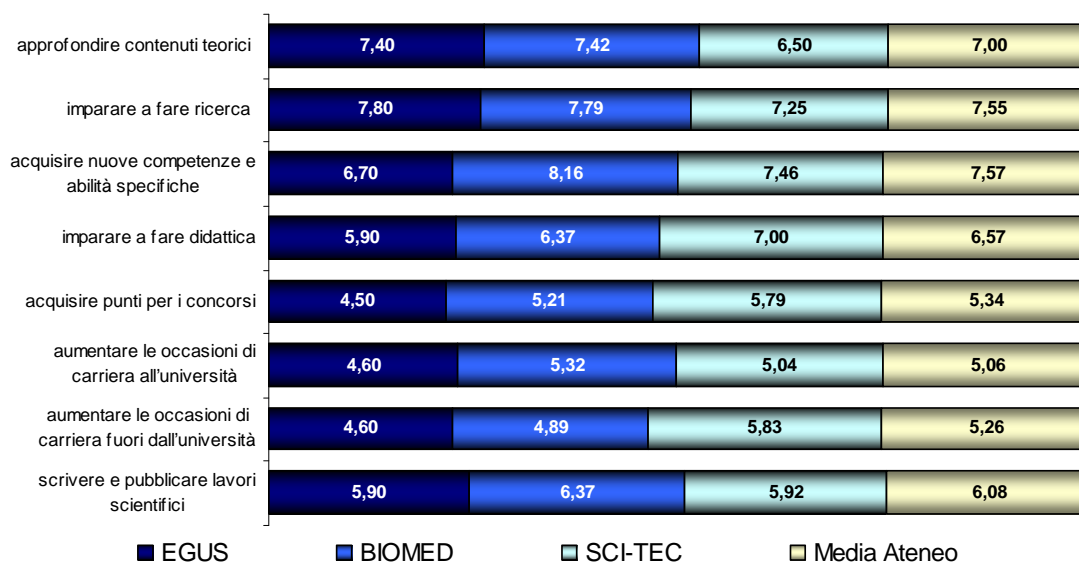


*Figura 12: "Ritieni che il tuo titolo di Dottore di ricerca sia spendibile al di fuori dell'ambito accademico?"*



Alla domanda che misura il grado di soddisfazione su alcuni aspetti della formazione ricevuta, come illustrato in figura 13, vengono attribuite valutazioni superiori alla sufficienza, con un punteggio da 1 a 10, la possibilità di approfondire contenuti teorici (7,00), imparare a fare ricerca (7,55), acquisire nuove competenze e abilità specifiche (7,57), imparare a fare didattica (6,57), scrivere e pubblicare lavori scientifici (6,08). Non ottengono invece un giudizio positivo, con una valutazione inferiore a 6/10, la possibilità di acquisire punti per i concorsi (5,34), aumentare le occasioni di carriera universitaria (5,06) o extra universitaria (5,26).

*Figura 13: Grado di soddisfazione su alcuni aspetti della formazione ricevuta – anno 2009*





Infine, dal quesito posto ai dottorandi "Se potessi tornare indietro, rifaresti il dottorato?" è emerso che il 47,17% frequenterebbe la stessa scuola di Dottorato, il 30,19% seguirebbe il dottorato in un'altra sede all'estero, il 3,77% si iscriverebbe in un'altra sede italiana, il 3,77% frequenterebbe un altro Dottorato dell'Università di Ferrara ed infine, il 15,09% non replicherebbe l'esperienza del Dottorato.

In tabella 5 è illustrata la distribuzione dei risultati ottenuti nelle singole macroaree.

Tabella 5: "Se potessi tornare indietro, rifaresti il dottorato?"- anno 2009

Macroarea	no	sì, ma in un altro Dottorato a Ferrara	sì, ma in un'altra sede in Italia	sì, ma in un'altra sede all'estero	sì, e tornerei in questa scuola di Dottorato	Totale complessivo
<b>EGUS</b>	10,00%	0,00%	20,00%	20,00%	50,00%	100,00%
<b>BIOMED</b>	10,53%	10,53%	0,00%	31,58%	47,37%	100,00%
<b>SCI-TEC</b>	20,83%	0,00%	0,00%	33,33%	45,83%	100,00%
<b>Media</b>	<b>15,09%</b>	<b>3,77%</b>	<b>3,77%</b>	<b>30,19%</b>	<b>47,17%</b>	<b>100,00%</b>

Alla luce delle valutazioni espresse sui parametri appena indicati, il giudizio complessivo sull'esperienza dottorale dato dai rispondenti risulta soddisfacente, con l'attribuzione di un punteggio medio complessivo giudicabile "buono" (6,78). Tuttavia, occorre evidenziare che solo poco più del 47% dei dottorandi ripeterebbe l'esperienza presso l'Università di Ferrara. A questo proposito, i risultati dell'indagine esortano ad incentivare l'impegno già dimostrato dall'Ateneo per i dottorati, con il supporto della struttura delle costituenti tre Scuole di Dottorato. Diventa di importanza cruciale per le Scuole puntare ad una formazione multidisciplinare, trasversale e arricchita di *transferable skills*.

E' opinione del Nucleo, come più volte sottolineato, che le imprese e il mercato del lavoro vengano sensibilizzati, al fine di riconoscere l'elevato grado di formazione come un patrimonio irrinunciabile per lo sviluppo tecnologico e la competitività del nostro sistema economico-produttivo.

I risultati completi dell'indagine 2009 sono consultabili in allegato B, parte integrante della presente relazione.